



ARCIERIA ECONOMICA

Tirare con l'arco può essere a volte molto costoso. Proponiamo alcuni sistemi per ovviare ai problemi di piegatura delle frecce ed anche a quelli causati da alcuni tipi di rotture.



L'alluminio per uso arcieristico è presente sul mercato con una vasta nomenclatura, ma si divide fondamentalmente in tre leghe.

- E 24 (Eagle): abbastanza leggera, economica, ma poco resistente agli urti; anche se consigliata per i principianti la ritengo una spesa improduttiva a causa della breve vita del materiale.
- XX 75 (Gold, Camo Hunter ecc.): è senza dubbio la scelta migliore come peso, resistenza e prezzo anche se decisamente più alto della precedente.
- X 7: usata quasi esclusivamente per il tiro alla targa (esclusa la recentissima versione Hunter XX 78); è la più resistente di tutte ma la più costosa e pesante.

Il nostro paese versa in una crisi economica che, rispetto alla nostra scala di bisogni, non ha eguali dal dopoguerra.

E ancora non è finita.

Tirare con l'arco può essere a volte costoso e mai sicuramente economico. Che fare? Smettere?

Iniziamo sin da ora con una serie di interventi per difenderci dai costi aumentando la vita del nostro materiale supplendo anche in maniera autarchica alla dipendenza d'oltreoceano.

LE FRECCHE: a meno che non si usino archi spiccatamente tradizionali, la freccia che più si adatta a tutti i tipi di tiro è quella in alluminio. L'uso del carbonio, particolarmente in auge in questo periodo, non può eguagliare il rapporto fra qualità, rendimento e prezzo delle leghe Easton. Parlo di leghe Easton non per promozione pubblicitaria ma per semplice constatazione di una indubbia unicità nella presenza sul mercato mondiale, dal 1940 ad oggi. Qualitativamente non è nemmeno il caso di citare l'esistenza di alcuni sottoprodotti.

Recentemente sono usciti anche dei composti di carbonio a prezzi interessanti, ma vi posso assicurare che è meglio rinunciare alla velocità esasperata ed alla leggerezza (a volte dannosa per alcuni archi) per la costanza e la tranquillità dell'alluminio. La scelta dell'asta giusta è facilmente riscontrabile tramite un'apposita tabella

reperibile presso i più qualificati punti vendita di arcieria o sulle pagine di alcune pubblicazioni (vedi ARCO n. 5/1990). I dati identificativi dell'asta consistono in due coppie di numeri ad es. 18 16 in cui la prima cifra (18) indica il diametro dell'asta e la seconda (16) lo spessore dell'alluminio.

QUANDO LA FRECCIA SI PIEGA, si butta?

Certamente no! Possiamo (se la freccia è irrecuperabile) riciclare alcuni componenti come punta, inserto e penne.

Se la piegatura non è irreversibile il mercato



degli accessori ci propone il raddrizzafreccia con comparatore (200-300 mila lire): decisamente improponibile! Ed il raddrizzafreccia a pinza (40 mila lire) è economico ma inutile in quanto lavora su una porzione limitata dell'asta e tende ad "acciaccare" la stessa.

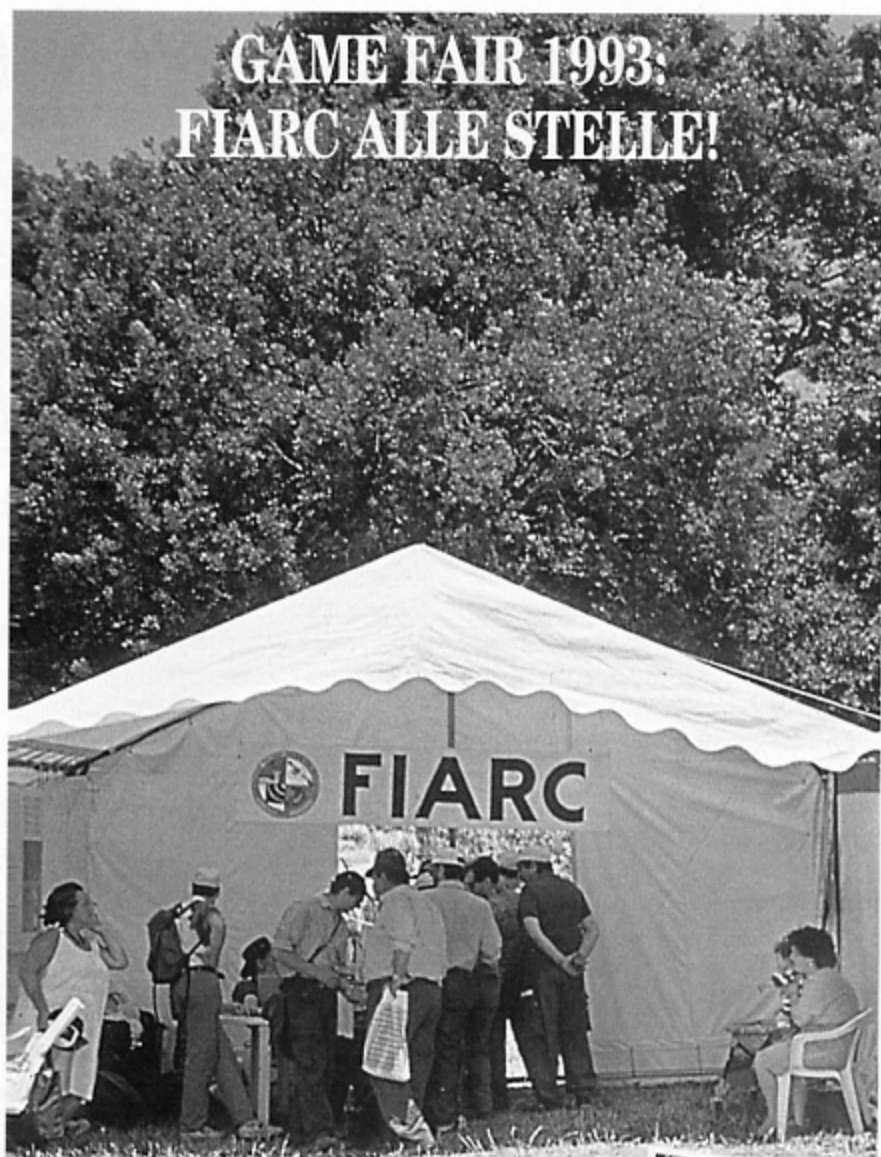
Il metodo più pratico per espletare questa operazione è quello di appoggiare la freccia su un piano (ad es. un tavolo di marmo) e rilevare controluce la piegatura, successivamente, dopo aver scaldato l'asta con lo sfregamento delle mani, agire con i pollici nel verso opposto all'arcuazione con rapidi e veloci movimenti fino ad ottenere un discreto risultato (sempre che non ci facciamo cogliere da paranoie perfezionistiche). Se abbiamo avuto un grosso danno vicino alla punta o più semplicemente se a causa della variabilità del nostro allungo abbiamo accorciato troppo la nostra freccia, possiamo recuperare alcuni centimetri se usiamo le punte Nibb. Tali punte (usate soprattutto per il tiro alla targa e con alcuni accorgimenti anche per le competizioni Fiarc) hanno un codolo piuttosto lungo che consente di creare una "giunta" con l'ausilio di uno spezzone preso da una freccia irrecuperabile (meraviglie del riciclaggio).

Concludo col consigliare gli economicissimi tagliatubi a mano (reperibili in ferramenta al costo di poche migliaia di lire) che se usati con progressività e cautela possono tranquillamente sostituire i carissimi tagliatubi elettrici ad alta velocità; per non parlare delle colle a caldo per punte (2.000-4.000 mila lire) facilmente sostituibili con dei più convenienti ed anche migliori sticks per pistole termiche, sempre dal solito ferramenta, a 200-300 lire. Appuntamento ad un prossimo intervento in cui, fra le altre cose, si parlerà di archi ed impennaggi.

Bruno Morucci

In alto: utilizzando le punte Nibb è possibile recuperare una freccia in alluminio rotta o troppo accorciata. A fianco: per raddrizzare le aste, occorre dapprima scaldarle sfregandole con le mani e poi piegarle con i pollici in direzione opposta a quella della piegatura (come indicato nella sequenza).

GAME FAIR 1993: FIARC ALLE STELLE!



Nell'incantevole cornice del lago di Bracciano anche quest'anno il Game Fair ha portato un grosso contributo agli sport dell'aria aperta.

È stata una grande kermesse che ha visto la partecipazione di un enorme numero di appassionati. Innumerevoli le iniziative e le dimostrazioni: dai cani ai cavalli, ai falconieri, dal tiro ad avancarica al tiro con l'arco, naturalmente.

Il tiro con l'arco ha destato moltissimo interesse, come dimostrano le oltre 1500 presenze allo stand della Fiarc, rappresentata dal Comitato regionale Lazio, in collaborazione con il Comitato regionale Campania.

Lo stand era attrezzato con ben sette linee di tiro, presidiate da istruttori Fiarc che illustravano i primi rudimenti

del tiro con l'arco a tutti coloro che volevano provare la sensazione di scoccare una freccia come avevano visto fare tante volte nei film.

Più di 5000 frecce scoccate hanno messo a dura prova la pazienza degli istruttori che hanno svolto un lavoro veramente encomiabile.

